

DAL PEAD AL FEAD: cosa cambia negli aiuti europei contro la grave deprivazione materiale



Programme Européen d'aide Alimentaire aux plus Démonies

1987: Regolamento (CEE) n. 3730/87 del Consiglio stabilisce le norme generali per la fornitura a taluni organismi di derrate alimentari provenienti dalle scorte d'intervento e destinate ad essere distribuite agli indigenti nella Comunità

Obiettivo: ridurre le **scorte d'intervento** garantendo allo stesso tempo un'ampia disponibilità di derrate alimentari a favore dei poveri dell'UE

Dati beneficiari:

- Nel 2011 a livello europeo oltre **31.000 Strutture Caritative**, quindi **18.9 milioni di persone** (18.986.182, cioè il 35% delle persone indigenti dei 20 Stati membri beneficiari);
- Nel 2013 a livello italiano **oltre 15.000 Strutture Caritative territoriali che sfamano oltre 4.000.000 di poveri, di cui il 70% cittadini italiani.**

Il PEAD terminerà il 31 dicembre 2013.

Perché termina il PEAD?

- **13 Aprile 2011:** sentenza della Corte di giustizia europea (Germania/Commissione) che determina la fine del programma – **Causa T-576/08 → Proroga degli aiuti a tutto il 2013**
- **29 Giugno 2011:** la Commissione europea propone che il programma di distribuzione di derrate alimentari agli indigenti in futuro sia finanziato **nell'ambito del sociale** con un importo complessivo di **2,5 miliardi di euro**.

Strategia Europa 2020

3 Marzo 2010 – Comunicazione della Commissione europea che punta a rilanciare l'economia dell'UE nel prossimo decennio: una **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**.

5 obiettivi da raggiungere entro il 2020, tra cui **riduzione povertà/esclusione**:

“almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno”.

La nuova proposta di Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)

24 Ottobre 2012

Proposto dalla Commissione europea e fortemente sostenuto dal Parlamento europeo come strumento concreto per assistere gli indigenti e mostrare la solidarietà dell'Unione europea.

La proposta del FEAD è importante perché questo fondo rappresenta una novità assoluta nel panorama legislativo europeo, in quanto fino ad oggi il tema della povertà estrema era totalmente delegato alla competenza dei singoli Stati membri.

PEAD e FEAD a confronto

Solo
prodotti alimentari



Il Fondo ha come obiettivo specifico quello di alleviare le peggiori forme di povertà fornendo un'assistenza non economica (prodotti alimentari e/o beni di consumo di base) alle persone indigenti, con particolare attenzione ai senzatetto e ai bambini.

Misure di inclusione sociale.

PEAD e FEAD a confronto

Budget 2013:
500 milioni €



Budget 2014-2020:
2,5 miliardi di euro; gli Stati membri possono decidere di aumentare le loro dotazioni fino a 1 miliardo di euro su base volontaria.

Budget 2014:
365,1 milioni € + 134,9 milioni € in impegni = 500 milioni €

PEAD e FEAD a confronto

Partecipazione
volontaria:
20 Stati membri



Partecipazione
obbligatoria:
28 Stati membri

A che punto siamo?

Attualmente sono in corso i **triloghi** tra Parlamento europeo, Consiglio dell'Unione europea e Commissione europea.

Si prevede un accordo il **28 novembre 2013**.

L'approvazione in seduta plenaria del Parlamento europeo è fissata per il **25 febbraio 2014**.

Il FEAD verrà quindi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea ed ogni Stato membro dovrà presentare alla Commissione europea un **programma operativo** di attuazione del Fondo per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020.

I programmi operativi sono redatti dagli Stati membri o da un'autorità da essi designata in cooperazione con le competenti autorità regionali, locali e altre autorità pubbliche nonché con gli organismi che rappresentano la società civile e gli organismi per la promozione della parità e della non discriminazione.

In sintesi il FEAD prevede:

- Campo d'applicazione più ampio
- Variazione del budget
- Partecipazione obbligatoria
- Redazione di programma operativo e maggiore complessità di gestione
- Probabile ritardo nell'attuazione

Fine di una storia o nuove possibilità di sviluppo?

Due obiettivi da raggiungere insieme:

- a. Che **la dotazione finanziaria del FEAD destinata all'Italia venga utilizzata per sostenere un programma di distribuzione di prodotti alimentari e beni di prima necessità alle persone indigenti** così da rispettare le intenzioni e il lavoro – lungo e faticoso – che ha portato alla creazione di questo fondo.
- b. Che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nella persona del Viceministro Prof.ssa Maria Cecilia Guerra, **convochi urgentemente le competenti autorità regionali, locali e altre autorità pubbliche nonché gli organismi che rappresentano la società civile, come previsto dall'Art. 7 comma 2 della proposta di Regolamento per redigere il programma operativo necessario per attivare nei tempi più rapidi possibili l'erogazione dei fondi.**

**Se non raggiungiamo insieme questi obiettivi,
tutto questo si dimezzerà...**

Grazie per l'attenzione

Per ulteriori informazioni

frigo@bancoalimentare.it